

▼ COMUNICATO STAMPA

25 GIUGNO | MONETE DI ZECCHE ITALIANE E UNA COLLEZIONE DI OSELLE DI MURANO

L'asta del **25 giugno** è un'occasione da non perdere per gli amanti delle monete della **storia della Serenissima** e per alcune rarità legate a **Casa Savoia**, come le **100 LIRE 1864 e 1878 Roma di Vittorio Emanuele II**, stimate rispettivamente **7.000/14.000 e 23.000/28.000 euro**, top lot della vendita.

Per la prima volta è presentata all'incanto, oltre a una nutrita rappresentazione di oselle veneziane in oro e argento, anche un'importante **collezione di oselle di Murano composta da ben 88 pezzi, di cui 6 in oro**.

Da sempre nella storia del collezionismo numismatico le oselle della piccola comunità insulare di Murano rappresentano una *élite* della produzione dogale veneziana sia per la bellezza dei conii che per la loro grande rarità. Del resto la zecca di Murano, a differenza di quella limitrofa di Venezia, inizia storicamente più tardi a battere oselle (la più antica conosciuta è del 1581) e produce un numero ben più esiguo di pezzi, tanti quanti potevano essere in proporzione i funzionari muranesi di quel periodo. Queste oselle sono caratterizzate dal Gallo, insegna della comunità di Murano, accompagnate dalla parola "MVNVS", che esprimeva il gesto puramente donativo della coniazione. Fino al doge Francesco Loredan le oselle venivano battute come in antico a martello, e solo verso gli ultimi 20 anni della storia dogale, vennero prodotte al torchio, uniformandosi così a quanto praticato in tutte le officine monetali, seppur con un ritardo di quasi duecento anni.

Tra i pezzi meglio conservati e più rappresentativi per bellezza e rarità spiccano: l'**OSELLA** d'argento datata **1688** del doge **Francesco Morosini** stimata **1.000/3.000 euro**, quella del **1749** di **Pietro Grimani** stimata **1.000/3.000 euro** e del **1762** di **Marco Foscarin** stimata **1.500/4.500 euro**, l'**OSELLA** di "doppio peso" del doge **Ludovico Manin** con il millesimo **1789** stimata **1.500/5.000 euro**, e le **OSELLE** d'oro da **4 zecchini** di **Alvise IV Mocenigo, Paolo Renier e Lodovico Manin**, datate rispettivamente, **1772, 1783 e 1794**, stimate rispettivamente **5.000/15.000, 4.000/12.000 e 5.000/15.000 euro**.

Da segnalare anche una bella selezione di monetale veneziana, a partire dai multipli in oro: da **10 ZECCHINI** di **Alvise III Mocenigo** (1722-1732) estremamente raro, stimato **5.000/10.000 euro**; da **8 ZECCHINI** di **Ludovico Manin** (1789-1797) stimato **4.000/8.000 euro**; da **4 ZECCHINI** di **Marino Grimani** del **1596** stimato **3.500/7.000 euro**, unico esemplare noto con questo millesimo e di **Francesco Morosini** datato **1691** con il busto del Doge in abito militare tra trofei; una **LIRAZZA** anonima da **3 ZECCHINI** del **1778** stimata **2.500/5.000 euro**, unico esemplare finora conosciuto; uno **ZECCHINO** di **Francesco II d'Asburgo Lorena** coniato sullo stile del "vecchio" tipo nel **1798**, dopo l'abdicazione del Doge Ludovico Manin e la proclamazione del Governo Provvisorio su pressione di Napoleone Bonaparte.

L'asta del 25 giugno presenta un buon assortimento anche di monete emesse per Venezia e il suo dominio dalle **zecche di Dalmazia e Albania, Cattaro, Isole del Levante** (Corfù, Cefalonia, Zante, Armata e Morea, Candia), **Treviso e Palmanova**, e le **imitazioni monetali di Scio, Metelino e dei Gran Maestri di Malta**. Inoltre, segnaliamo anche due belle **MEDAGLIE** d'argento, datate **1603 e 1706**, prodotte in occasione dell'alleanza tra Venezia e il Cantone svizzero dei Grigioni.

Concludiamo come abbiamo aperto parlando di **Casa Savoia** e dell'importante presenza di lotti in catalogo, a partire dal **TALLERO** del **1581** di **Carlo Emanuele I**, per arrivare a periodi più recenti rappresentati dai pezzi aurei delle **80 LIRE 1828 Torino** di **Carlo Felice** stimate **3.500/7.000 euro**, **100 LIRE 1837 Torino** di **Carlo Alberto** stimate **6.000/10.000 euro**, oltre che alle **100 LIRE 1903 Aquila Sabauda** stimata **700/1.000 euro**, **100 LIRE 1925 Vetta d'Italia** stimate **3.000/6.000 euro**, **100 e 50 LIRE 1936 Impero** di **Vittorio Emanuele III** ognuna stimata **3.500/7.000 euro**.

Si segnala, per la **Repubblica Italiana**, il pezzo più noto a livello popolare: le **500 LIRE CARAVELLE** "controvento" emesse come dono ai Parlamentari nel **1957** stimata **3.000/6.000 euro**.

Sull'onda positiva del grande successo suggellato dal 100% di venduto dell'asta a tempo AUREA dello scorso autunno, il Dipartimento, di concerto con la direzione, ha scelto di estrapolare dal catalogo di questa prima vendita del 2021 il grande numero di **monete e medaglie auree** selezionate, per riunirle in altro catalogo dedicato che sarà esitato solo online in una seconda asta a tempo AUREA, programmata dal 10 al 23 giugno.



Alessio Montagano | Capo Dipartimento Monete e Medaglie
tel. +39 02 65560807 | alessio.montagano@pandolfini.it